

QUIZ DI AUTOVALUTAZIONE

TEMI DI DIRITTO AMBIENTALE (RIFIUTI – ACQUE)

Le risposte esatte sono riportate in file a parte pubblicato nella stessa pagina del nostro sito

1) Il “deposito temporaneo” previsto nel decreto sui rifiuti n. 22/97:

- a) può essere eseguito sia da un privato che da un’azienda in qualunque luogo purché autorizzato
- b) può essere eseguito solo dal titolare di un’azienda in qualunque luogo purché autorizzato
- c) può essere eseguito solo produttore di rifiuti di un’azienda e soltanto nel luogo di produzione dei rifiuti come area delimitata interna all’azienda

ESATTO:

2) Un’azienda che riversa i propri liquami derivanti dal ciclo industriale in una vasca di accumulo con successivo prelievo tramite veicolo a ciò adibito:

- a) effettua una “scarico indiretto” disciplinato dal decreto n. 152/99 in materia di inquinamento idrico
- b) gestisce rifiuti liquidi di acque reflue in una vasca di stoccaggio o deposito temporaneo ai sensi del decreto n. 22/97 sui rifiuti
- c) effettua una scarico ordinario in vasca disciplinato dal decreto n. 152/99 in materia di inquinamento idrico

ESATTO:

3) Il reato di “danneggiamento aggravato di acque pubbliche” ai sensi dell’art. 635 c.p.:

- a) è previsto espressamente nel regime sanzionatorio dal decreto n. 152/99 in materia di inquinamento idrico
- b) è “reato satellite” in materia di inquinamento idrico sulla base di consolidata giurisprudenza di merito e della Cassazione
- c) è stato abrogato dal decreto n. 152/99 in materia di inquinamento idrico

ESATTO:

- 4) Scarichi civili e produttivi sono stati sostituiti dalle nuove definizioni previste dal d.l.vo n. 152/99?
- a) No, le definizioni sono invariate
 - b) Sì, il decreto n. 152/99 ricostruisce tutte le definizioni di scarico e prevede le “acque reflue domestiche”, le “acque reflue industriali” e “acque reflue urbane”
 - c) Sì, il decreto n. 152/99 ricostruisce tutte le definizioni di scarico e prevede le “acque reflue private” e le “acque reflue pubbliche”

ESATTO:

- 5) Il reato di cui all'art. 659 c.p. applicato dalla giurisprudenza costante in materia di inquinamento da rumore
- a) è un reato di pericolo e dunque per la sua sussistenza è necessario e sufficiente che i rumori prodotti abbiano una potenzialità diffusiva verso un numero indeterminato di persone, e non è richiesto un turbamento della pubblica quiete
 - b) è un reato per la cui sussistenza è necessario che i rumori prodotti abbiano prodotto un danno certificato da certificati medici a più persone
 - c) è un reato che viene integrato solo in caso di emissioni da discoteche e locali particolarmente rumorosi in orari notturni

ESATTO:

- 6) Il confine tra decreto-rifiuti n. 22/97 ed il decreto-acque n. 152/99 è caratterizzato da:
- a) il rapporto tra “rifiuti liquidi” e “scarichi”
 - b) il rapporto tra diverse categorie di rifiuti
 - c) la relazione tra i diversi tipi di scarico

ESATTO:

- 7) Un'azienda industriale che vuole scaricare legalmente i propri liquami su un corpo ricettore previa autorizzazione è soggetta:
- a) al decreto n. 22/97 sui rifiuti
 - b) al decreto n. 152/99 sulle acque
 - c) ad ambedue le norme citate

ESATTO:

8) Un'azienda industriale che vuole riversare propri liquami in vasca è soggetta:

- d) al decreto n. 22/97 sui rifiuti
- e) al decreto n. 152/99 sulle acque
- f) ad ambedue le norme citate

ESATTO:

9) L'autospurgo che trasporta i liquami aziendali prelevati dalla vasca verso un impianto di trattamento conto terzi:

- a) trasporta acque reflue di scarico
- b) trasporta rifiuti liquidi di acque reflue
- c) trasporta liquami misti

ESATTO:

10) Il decreto n. 152/99 sulle acque prevede per regolare gli scarichi:

- a) allegati con limiti tabellari da rispettare
- b) allegati generici di regole base
- c) un sistema libero di gestione rimesso ai Comuni

ESATTO:

11) Per il decreto 152/99 uno scarico è "inquinante" quando:

- a) danneggia il corso d'acqua
- b) viola i parametri tabellari previsti dalla tabelle allegate
- c) crea un fenomeno di inquinamento soggetto a bonifica

ESATTO:

12) I tre tipi di scarico previsti dal decreto n. 152/99 sono:

- a) civili, produttivi e aziendali
- b) civili, assimilabili ai civili e aziendali
- c) domestici, industriali ed urbani

ESATTO:

13) Un rifiuto liquido aziendale per poter essere trasformato in acqua reflua di scarico deve:

- a) ottenere il preventivo atto di autorizzazione della pubblica amministrazione
- b) essere poco inquinante
- c) rispettare le regole del decreto 22/97 sugli scarichi

ESATTO:

14) Il prelievo in azienda ai fini del controllo previsto dal decreto n. 152/99 deve essere effettuato:

- a) sul fiume corpo ricettore
- b) nel pozzetto di ispezione prestabilito
- c) almeno venti metri prima del sistema fognario

ESATTO:

15) I corpi ricettori previsti per lo scarico dal decreto n. 152/99 sono:

- a) nessuno
- b) tutti gli ambienti naturali
- c) acque superficiali, suolo, sottosuolo e rete fognaria

ESATTO:

16) Lo scarico previsto dal decreto n. 152/99:

- a) e' sempre e solo diretto verso il corpo ricettore
- b) può essere anche indiretto
- c) va in vasca aziendale

ESATTO:

17) Per l'analisi in laboratorio del campione di acque reflue prelevate in azienda:

- a) non sussiste alcuna formalità
- b) e' necessario a pena di nullità il preavviso notificato al titolare o gestore dello scarico
- c) e' sufficiente avvisare un qualsiasi dipendente

ESATTO:

18) L'autospurgo che trasporta liquami aziendali verso impianto di trattamento terzo:

- a) deve essere munito di formulario di identificazione dei rifiuti (liquidi)
- b) viaggia con una bolla
- c) resta esente da formalità in quanto trasporta acque di scarico

ESATTO:

19) Il depuratore comunale è finalizzato di regola a ricevere acque reflue dal sistema fognario e:

- a) non può mai assolutamente ricevere autospurgo con rifiuti liquidi di acque reflue
- b) può ricevere eccezionalmente e legalmente autospurgo con rifiuti liquidi di acque reflue in caso di deroga espressa o deroga automatica ai sensi dell'art. 36 decreto acque
- c) ricevere i liquami da autospurgo senza alcuna limitazione

ESATTO:

20) Nel consorzio per un depuratore la responsabilità sanzionatoria in base al decreto 152/99:

- a) resta comune tra titolare del consorzio e singoli consorzisti
- b) appartiene solo al titolare del consorzio
- c) non ricade su nessuno

ESATTO:

21) Il gestore dell'impianto di depurazione e' previsto dal decreto n. 152/99 e:

- a) può essere soggetto responsabile diretto per le sanzioni se sussistono precise condizioni contrattuali ed e' in grado di effettuare realmente la gestione dell'impianto
- b) non può essere mai responsabile per le sanzioni
- c) e' responsabile solo per i danni civili

ESATTO:

22) La vasca di liquami residuali aziendali e' da considerarsi:

- a) uno scarico indiretto soggetto al decreto acque n. 152/99
- b) un deposito temporaneo soggetto al decreto n. 22/97 sui rifiuti
- c) un accumulo di acque reflue esente da regole normative

ESATTO:

23) Il veicolo che preleva i rifiuti liquidi di acque reflue da una vasca aziendale e':

- a) un trasportatore iscritto all'Albo del decreto 22/97
- b) un soggetto libero da iscrizioni
- c) un trasportatore iscritto solo alla camera di commercio

ESATTO:

24) Un impianto che ricevere i rifiuti liquidi costituiti da acque reflue trasportati con un autospurgo è:

- a) un impianto di trattamento rifiuti liquidi
- b) un corpo ricettore
- c) uno stoccaggio finale

ESATTO:

25) un impianto di depurazione riguarda:

- a) lo scarico di acque reflue disciplinato dal decreto n. 152/99
- b) la gestione di rifiuti
- c) il trattamento di liquami misti

ESATTO:

26) Il decreto sui rifiuti n. 22/97 (cosiddetto "decreto Ronchi") disciplina:

- a) gli scarichi di liquami in acque pubbliche
- b) la gestione di rifiuti solidi, liquidi e liquidi di acque reflue
- c) solo la gestione dei rifiuti solidi

ESATTO:

27) Le categorie di rifiuti sono così ripartite a livello di base:

- a) rifiuti urbani (non pericolosi e pericolosi) e rifiuti speciali (non pericolosi e pericolosi)
- b) tossici-nocivi ed ordinari
- c) domestici, industriali e commerciali

ESATTO:

28) La sanzione per l'abbandono/deposito incontrollato di rifiuti prevista dal decreto n. 22/97 è:

- a) sempre penale per il privato e per il titolare di titolare di impresa e responsabile di ente
- b) sempre amministrativa per il privato e per il titolare di titolare di impresa e responsabile di ente
- c) amministrativa per il privato e penale per il titolare di titolare di impresa e responsabile di ente

ESATTO:

29) In tema di responsabilità aziendale la delega interna:

- a) è riconosciuta dalla Cassazione che ha stabilito anche i criteri per la sua reale validità
- b) non è mai possibile e la giurisprudenza non la riconosce
- c) è sempre possibile sulla base di accordi contrattuali civilistici

ESATTO:

30) Il decreto n. 22/97 sui rifiuti prevede come destinazioni finali nella gestione dei rifiuti:

- a) solo lo smaltimento
- b) solo il recupero
- c) sia il recupero che lo smaltimento

ESATTO:

31) Un impianto che smaltisce o recupera rifiuti solidi:

- a) è soggetto alla normativa di autorizzazione e gestione del decreto n. 22/97
- b) è di libera realizzazione
- c) è solo in alcuni casi soggetto al decreto n. 22/97

ESATTO:

32) La materia dei rifiuti è disciplinata:

- a) dal decreto n. 152/99 che regola gli scarichi di liquami in acque pubbliche
- b) dal decreto n. 22/97 che regola la gestione di rifiuti in generale come concetto base
- c) da nessuna norma

ESATTO:

33) La classificazione di scarico come domestico, industriale ed urbano è nel contesto del decreto n. 152/99 è:

- a) esatta
- b) errata
- c) solo parzialmente esatta

ESATTO:

34) Il trasporto dei rifiuti liquidi costituiti da acque reflue conto terzi comporta:

- a) nessun obbligo ed adempimento
- b) una patente speciale
- c) l'iscrizione all'Albo da parte del titolare dell'azienda di trasporto

ESATTO:

35) Un impianto che effettua trattamento rifiuti liquidi (di ogni tipo) conto terzi:

- a) è soggetto alla normativa di autorizzazione e gestione del decreto n. 22/97 nonché all'autorizzazione allo scarico proprio sulla base del decreto n. 152/99
- b) è di libera realizzazione
- c) è solo in alcuni casi soggetto al decreto n. 22/97

ESATTO:

36) Il decreto n. 152/99 sui rifiuti prevede come corpi ricettori degli scarichi:

- a) solo il suolo
- b) solo le acque
- c) acque superficiali, suolo, sottosuolo e rete fognaria

ESATTO:

37) L'ex "scarico indiretto" disciplinato dalla vecchia legge "Merli":

- a) è oggi disciplinato dal d.l.vo n. 152/99 sugli scarichi in modo identico allo scarico diretto;
- b) è scomparso e viene classificato oggi come "rifiuto liquido costituito da acque reflue" nel contesto del d.l.vo n. 22/97;
- c) resta disciplinato dalla "legge-Merli" ancora in via transitoria per sei mesi;

ESATTO:

38) Il deposito temporaneo è una attività di gestione dei rifiuti?

- a) No. Il deposito temporaneo nello schema del decreto n. 22/97 è un raggruppamento dei rifiuti prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti nel rispetto di specifiche condizioni previste dall'art. 6. Si trova dunque in uno spazio formale prima della gestione in senso stretto;
- b) Sì. Costituisce ciclo totale di gestione;
- c) Sì ma soltanto se si tratta di rifiuti tossici e nocivi;

ESATTO:

39) Quali sono i dati che devono risultare dal formulario di identificazione?

- a) I dati sono generici e di libera scelta del compilatore;
- b) Solo il nominativo del produttore e la quantità del carico;
- d) Dal formulario devono risultare, in particolare, i seguenti dati: nome ed indirizzo del produttore e del detentore (anche se coincidono); origine, tipologia e quantità del rifiuto; impianto di destinazione; data e percorso dell'instradamento; nome ed indirizzo del destinatario.

ESATTO:

40) Il decreto-legislativo n. 22/97 in materia di rifiuti:

- a) prevede solo sanzioni penali
- b) prevede solo sanzioni amministrative
- c) prevede, secondo i casi, sanzioni penali o sanzioni amministrative

ESATTO:

41) In quali casi un'azienda è soggetta unicamente alla disciplina del decreto legislativo n. 152/99?

- a) solo se scarica in vasca o in cisterna
- b) nel caso in cui effettua il versamento del liquame direttamente dal ciclo produttivo verso il corpo ricettore
- c) solo se produce rifiuti liquidi

ESATTO:

42) In quali casi un'azienda che effettua uno scarico è comunque soggetta unicamente alla disciplina del D.L.vo n. 22/97 (decreto Ronchi sui rifiuti) e non alla norma di cui al decreto sulle acque?

- a) solo se scarica direttamente in fognatura
- b) in nessun caso
- c) nel caso in cui effettua l'ex "scarico indiretto" cancellato totalmente come principio e come disciplina nel contesto del nuovo decreto sulle acque

ESATTO:

43) Il deposito temporaneo dei rifiuti:

- a) può essere eseguito da terzi appaltanti
- b) deve essere eseguito dal produttore nel luogo di produzione dei rifiuti, senza far uscire i rifiuti dal luogo di produzione
- c) può essere eseguito dall'intermediario

ESATTO: